

RA 1: Pianificare il processo di valutazione, a partire dagli standard minimi di prestazione relativi allo standard professionale di riferimento ed agendo in conformità con le regole del sistema di riferimento, identificando i criteri di valutazione e, sulla base documentazione relativa ai candidati, progettando le prove e definendo gli indicatori di osservazione.

1. Verifica della documentazione

1.2 – Formalizzazione dell'esame tecnico del Dossier e "documento di trasparenza"

Formalizzare l'esito dell'analisi effettuata nella verifica del Dossier, attraverso la valutazione della documentazione presente tramite l'applicazione strutturata di criteri di valore e pertinenza.

1.1 – Verifica documentazione

Verificare la correttezza e la coerenza della documentazione in ingresso al processo valutativo, comprendente gli esiti della formalizzazione degli apprendimenti (in caso di provenienza da percorsi di apprendimento formale) e/o la richiesta di accesso e il documento di supporto alla messa in trasparenza, ivi incluse le evidenze documentali prodotte con il dossier delle evidenze.

2. Pianificazione processo valutazione delle competenze

2.3 – Disegno valutativo

Pianificare il processo di valutazione delle competenze identificandone i criteri e gli standard di riferimento riferiti al contesto di esercizio, stabilendo fasi, tipologia di valutazione (*esame tecnico del documento di trasparenza ed eventuali prove dirette*), professionalità da coinvolgere, strumenti e tempi necessari. tenendo conto delle caratteristiche dell'utente,

2.2 – Individuazione tipologie di prove

Individuare le tipologie di prove da somministrare, ossia il tipo di attività concrete e osservabili che devono essere realizzate per dimostrare il possesso e l'utilizzo integrato delle competenze dello standard professionale di riferimento, anche al fine della validazione

2.1 – Supporto per l'individuazione degli esperti

Supportare l'individuazione degli esperti di settore da coinvolgere nelle diverse fasi della procedura (*es. esame tecnico del documento di trasparenza, valutazione delle evidenze, gestione colloquio tecnico, verifica competenze non coperte da evidenze, certificazione finale*) nel rispetto dei criteri di collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza, dell'equità delle condizioni e la privacy degli utenti.

3. Progettazione delle prove di valutazione

3.3* – Definizione metodologica degli indicatori di prestazione

Definire gli indicatori di prestazione, le loro scale e livelli di accettabilità delle performance da valutare nella prova in relazione allo standard di riferimento.

3.1* – Elaborazione metodologica contenuti prove

Elaborare, di concerto con l'esperto di settore, i contenuti delle singole prove, complete della documentazione necessaria allo svolgimento, definendo caratteristiche, finalità e rapporto con le competenze oggetto di valutazione, modalità e tempi di somministrazione.

3.2* – Progettazione metodologica colloqui tecnici

Progettare la logica del colloquio tecnico predisponendo domande stimolo finalizzate a costruire un dialogo sugli elementi che si intendono approfondire (*es. esperienza personale, professionale, evidenze prodotte, etc...*).

**I casi 3.1, 3.2 e 3.3 sono da considerarsi al medesimo livello di complessità e solo per motivi di spazio nella scheda non è stato possibile porli araficamente allo stesso livello*

RA 2: Realizzare le prove di valutazione, implementando le procedure sulla base degli elementi progettuali e garantendo il rispetto della normativa e la tracciabilità dell'intero processo

1. Realizzazione prove di valutazione delle competenze

Attestazione

1.3 – Conduzione metodologica prove

Condurre, a fini di corretta applicazione dei metodi, l'erogazione di eventuali prove di valutazione (es. simulazioni, colloqui tecnici, etc.) delle competenze oggetto di verifica in coerenza con la pianificazione progettuale e in conformità con le regole del sistema di validazione e certificazione, predisponendo setting adeguati agli standard professionali previsti.

1.1 – Garanzia della correttezza della procedura

Garantire il corretto svolgimento della conduzione delle sessioni di **valutazione** delle competenze, dell'osservazione e registrazione delle prestazioni, della formulazione del giudizio nelle singole prove, favorendo il rispetto dei principi di oggettività del criterio di giudizio, il confronto e l'espressione collegiale, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità

1.2 – Garanzia tracciabilità informazioni

Garantire il rispetto delle procedure e della tracciabilità del processo di valutazione predisponendo opportuni strumenti a supporto.

2.1 – Registrazione su sistema informativo

Registrare la documentazione relativa agli esiti degli esami e agli attestati rilasciati nei sistemi informativi regionali (es. *piattaforme on line*) al fine della conservazione.

2.2 – Produzione dell'attestato

Predisporre le attestazioni in esito alla procedura di valutazione e alle prove realizzate dal candidato, utilizzando gli appositi format (es. documento di validazione e certificato di competenze)

Bibliografia

ISFOL (a cura di E. Perulli), *Validazione delle competenze da esperienza: approcci e pratiche in Italia e in Europa*, Collana Isfol Temi & Strumenti, 2013

ISFOL (a cura di Di Francesco G. e Perulli E.), *Il Libretto Formativo del Cittadino: dal Decreto del 2005 alla sperimentazione*, Collana Isfol Temi e Strumenti, 2008

ISFOL (a cura di Perulli E.), *Esperienze di validazione dell'apprendimento non formale e informale in Italia e in Europa*, Collana Isfol Temi e Strumenti, 2007

Normativa

Legge 28 giugno 2012, n. 92, *Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita* (con particolare riferimento ai commi da 51 a 61 e da 64 a 68, relativi all'apprendimento permanente)

Decreto legislativo 16 Gennaio 2013 n. 13, *Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.*

Decreto MLPS-MIUR 30 giugno 2015, *Definizioni di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*